



CHARLY

Di Carlotta Pani

Ti guardai un istante, un breve e fugace momento,
che ha trattenuto i nostri sguardi e la nostra volontà.
Al di fuori di noi il mondo si offuscò, si fece essenza.
Come tale, essa viene percepita
da chi solo fa del cuore il proprio mentore.

La mente vacillò, disarmata e vulnerabile.
Diventammo parte di un sogno,
tanto reale quanto indomabile.
Il profilo dei tuoi occhi incorniciava
i sussulti della mia anima.

Se avessi potuto parlare l'avrei fatto in silenzio.

E nel mezzo di quell'ineludibile caos,
mi sentii privata e denudata di ogni sicurezza.
Tra le tue braccia trovai la pace...
Tra i tuoi baci la forza di abbandonare le mie remote convinzioni.
Un'alchimia che scorse senza barriere, incontrastata e selvaggia.

Nulla più di un istante che vivrà in eterno,
che darà un senso al delirio consapevole che ci siamo creati.
Il momento in cui capisci che l'amore
non è altro che la massima rivoluzione dei nostri limiti.
E non esiste rivoluzione più sana della nostra identità.

Esisterò con te: mia luce, mio inizio, mio tutto.